

solo, il maggiore Bachmann, il quale subiva la sua sentenza con tale intrepidezza che destò stupore in ognuno. Il colonnello d'Affry, due volte posto sotto processo, veniva due volte rimesso in libertà. Montmorin, governatore di Fontainebleau, anch'egli veniva assolto, ma la comune, udito tale giudizio, entrò in furore, e ne chiese la cassazione all'assemblea legislativa, la quale non arrossiava d'attentare contro la libertà dei giudici da essa stessa creati.

Non sì tosto il re di Prussia fu informato degli attentati del 10 agosto, si pose in marcia per entrare in Francia. Il di lui esercito, composto di sessantamila uomini bene agguerriti, era preceduto da ventimila emigrati, sotto il comando dei fratelli di Luigi XVI, e seguito da quindicimila austriaci. Nel 22 agosto il generale Lukner venne attaccato da questo esercito nel suo campo di Fontoy; nè potendo resistere a lungo, si vide obbligato a ritirarsi sotto il cannone di Metz, ed a lasciare così scoperto il paese (1). Il re di Prussia si avanzò fino a Longwi, diede l'assalto a questa città, e se ne rese padrone nel 23 agosto, dopo un bombardamento di quindici ore. Di là progredì rapidamente sopra Verdun, cui obbligò a capitolare nel 2 settembre 1792. Il comandante di questa città, chiamato Beaurepaire, per non sopravvivere alla vergogna di tale capitolazione, a cui obbligato avevano gli abitanti, si diede la morte in mezzo allo stesso consiglio che ne aveva segnati gli articoli.

Nella notte del 29 agosto 1792 (2), l'assemblea legislativa ordinava delle visite domiciliari, il cui pretesto era cercare armi nascose; e la comune approfittò di tale circostanza per far imprigionare tutti coloro che avea già designati alla morte. Ogni casa dell'immensa Parigi venne visitata: i cittadini, tremanti, andavano a prendere un'arme per portare lo spavento negli stessi loro focolari. Le barriere vengono chiuse, e Parigi contempla già con terrore le

(1) Il generale Kellerman rimpiazzò Lukner, il giorno 23 agosto, nel comando dell'esercito.

Nel dì 25 gli stati generali delle Proviucie-Unite significarono all'Inviato di Francia, non voler più seco lui alcuna comunicazione (Moniteur n.º 247).

(2) Nello stesso giorno 29 agosto, il maresciallo Lukner venne nominato generalissimo delle armate francesi.